



Regione Lombardia

DECRETO N°

6032

Del

06/07/2012

Identificativo Atto n. 248

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA'
SOCIALE

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA SPERIMENTAZIONE DEL NUOVO MODELLO DI
VALUTAZIONE DEL BISOGNO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

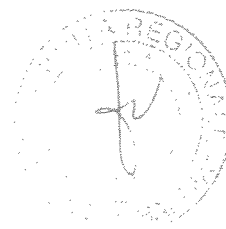
- il D.P.C.M. 29 novembre 2001 che, nell'ambito dell'assistenza distrettuale, individua l'assistenza domiciliare tra i livelli essenziali e uniformi da garantire sul territorio;
- la legge 15 marzo 2010, n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative ed alla terapia del dolore";

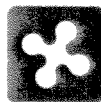
VISTI:

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 "Disposizioni in materia di attività sanitarie e sociosanitarie. Collegato";
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario";
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56 "Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura" (PRS);
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del "Piano Socio Sanitario Regionale 2010 – 2014" (PSSR);

CONSIDERATI:

- la d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12902 "Modello Lombardo del Welfare: attivazione del voucher socio sanitario per l'acquisto di prestazioni domiciliari socio sanitarie integrate";





Regione Lombardia

- la d.g.r. 1 dicembre 2010, n. 937 “Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l’esercizio 2011”;
- la d.g.r. 18 maggio 2011, n. 1746 “Determinazioni in ordine alla qualificazione della rete dell’assistenza domiciliare in attuazione del PSSR 2010-2014”;
- la d.g.r. 6 dicembre 2011, n. 2633 “Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l’esercizio 2012”;

RICHIAMATO in particolare quanto stabilito dal citato PSSR 2010-2014 relativamente ad una riforma della rete sociale e sociosanitaria che rimetta al centro del sistema la persona e la famiglia operando l’inversione del modello offerta/domanda;

RICHIAMATO altresì il Programma operativo 8 “La famiglia e la casa al centro delle politiche del welfare”, contenuto nel citato PRS della IX Legislatura, che, all’Obiettivo specifico 8.1 “Integrazione dei servizi sociali e sociosanitari modellati sui bisogni e sui percorsi di vita delle diverse famiglie”, individua fra gli obiettivi operativi quello del sostegno all’assistenza continua e responsabile da perseguire attraverso la realizzazione di due azioni: la riforma dell’assistenza domiciliare sul territorio regionale e la sperimentazione di nuova modalità di erogazione del servizio di assistenza domiciliare;

CONSIDERATO che:

- la d.g.r. 18 maggio 2011, n. 1746 “Determinazioni in ordine alla qualificazione della rete dell’assistenza domiciliare in attuazione del PSSR 2010-2014” ha dato l’avvio al processo di riforma complessiva degli interventi a sostegno della domiciliarità, prevedendo tra l’altro la realizzazione di sperimentazioni regionali in questo ambito;
- la d.g.r. 6 dicembre 2011 n. 2633 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l’esercizio 2012” ha stabilito, nell’Allegato 15, che nel corso del 2012 venga sperimentato, in tutte le ASL, il nuovo modello di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), fondato sulla valutazione multidimensionale del bisogno della persona fragile effettuata dalle ASL quale condizione di accesso al servizio ADI;





Regione Lombardia

DATO ATTO che nel corso del 2011 è stato introdotto in sei ASL –Brescia, Lodi, Milano, Milano 1, Monza Brianza e Varese- un nuovo modello di valutazione del bisogno attraverso la sperimentazione, su un campione di 1500 persone, di strumenti per la valutazione multidimensionale del bisogno e l'individuazione dei relativi profili assistenziali e che tale nuovo modello sarà esteso nel corso del 2012 a tutte le ASL della Regione, per la durata di sei mesi con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto;

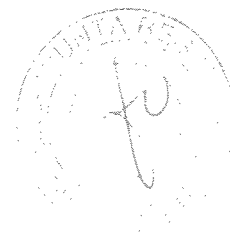
CONSIDERATO che, al fine di garantire un'adeguata gradualità alla sperimentazione, evitando disagi per i cittadini destinatari dell'assistenza domiciliare integrata, sia necessario procedere nel modo seguente:

- con decorrenza dalla data del presente atto le ASL adotteranno e ad applicheranno gli indirizzi organizzativi, il modello e gli strumenti per la valutazione multidimensionale del bisogno secondo quanto dettagliatamente descritto nell'Allegato 1 "Indirizzi sperimentali per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)" e nell'Allegato 2 "Strumenti per la valutazione multidimensionale del bisogno", assegnando agli aventi diritto il voucher utilizzando il format regionale di cui all'Allegato 3 "Format Voucher per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)", parti integranti e sostanziali del presente atto;
- la valutazione con il nuovo sistema sarà attuata per le persone già in carico all'ADI alla data del presente Decreto solo alla scadenza del Piano di Assistenza Individuale (PAI), salvo casi in cui sia necessaria una rivalutazione anticipata;
- dalla data del presente atto e fino a che, con successivo provvedimento regionale, non verranno approvate le tariffe remunerative dei nuovi profili, di cui all'Allegato 2, tali nuovi profili saranno remunerati con le vigenti tariffe previste per i Voucher socio sanitari e per i Credit;

RITENUTO di demandare alle ASL la regolamentazione dei rapporti giuridici ed economici con i Soggetti Gestori accreditati per l'erogazione del servizio di ADI, per attuare la sperimentazione con la gradualità sopra specificata, secondo le apposite indicazioni che saranno fornite con successiva comunicazione della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;

DATO ATTO che:

- la sperimentazione sarà adeguatamente monitorata attraverso la costituzione di una cabina di regia





Regione Lombardia

composta da: Regione Lombardia, rappresentanza delle ASL lombarde, rappresentanza di Soggetti accreditati per l'erogazione di ADI;

- a compimento della sperimentazione, anche alla luce di quanto emerso dal monitoraggio e dai lavori della cabina di regia, verranno approvati con successivo provvedimento della Giunta Regionale, così come previsto dalla d.g.r. n. 2633/2011:
 - le linee di indirizzo, il modello e gli strumenti per la valutazione multidimensionale del bisogno
 - i profili assistenziali e le relative tariffe
 - la tipologia e le modalità dei controlli
 - lo schema tipo di contratto

STABILITO di trasmettere il presente atto alle Aziende Sanitarie Locali nonché di provvedere alla sua pubblicazione sul sito della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale ai fini della più ampia diffusione;

VISTA la l.r. 20/08 nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di proseguire il processo di riforma complessiva degli interventi a sostegno della domiciliarità, in armonia con quanto stabilito dai provvedimenti di programmazione regionale, con la sperimentazione in tutte le ASL del nuovo modello di erogazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata;





Regione Lombardia

2. di stabilire in mesi sei la durata della sperimentazione con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto;
3. di procedere all'attuazione della sperimentazione con le seguenti modalità:
 - a) con decorrenza dalla data del presente atto le ASL adotteranno e ad applicheranno gli indirizzi organizzativi, il modello e gli strumenti per la valutazione multidimensionale del bisogno secondo quanto dettagliatamente descritto nell'Allegato 1 "Indirizzi sperimentali per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)" e nell'Allegato 2 "Strumenti per la valutazione multidimensionale del bisogno", assegnando agli aventi diritto il voucher utilizzando il format regionale di cui all'Allegato 3 "Format Voucher per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)", parti integranti e sostanziali del presente atto;
 - b) la valutazione con il nuovo sistema sarà attuata per le persone già in carico all'ADI alla data del presente Decreto solo alla scadenza del Piano di Assistenza Individuale, salvo casi in cui sia necessaria una rivalutazione anticipata;
 - c) alla data del presente atto e fino a che, con successivo provvedimento regionale, non verranno approvate le tariffe remunerative dei nuovi profili, di cui all'Allegato 2, tali nuovi profili saranno remunerati con le vigenti tariffe previste per i Voucher socio sanitari e per i Credit;
4. di demandare alle ASL la regolamentazione dei rapporti giuridici ed economici con i Soggetti Gestori accreditati per l'erogazione del servizio di ADI, secondo le apposite indicazioni che saranno fornite con successiva comunicazione della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;
5. di approvare i seguenti allegati parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - a) Allegato 1 "Indirizzi sperimentali per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)"





Regione Lombardia

- b) Allegato 2 “Strumenti per la valutazione multidimensionale del bisogno”
 - c) Allegato 3 “Format Voucher per l’Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)”
6. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale:
- la costituzione della cabina di regia per il monitoraggio della sperimentazione
 - le indicazioni alle ASL per la regolamentazione dei rapporti giuridici ed economici con i soggetti accreditati per l’erogazione di prestazioni ADI
7. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale, a compimento della sperimentazione, la definizione di:
- a) le linee di indirizzo, il modello e gli strumenti per la valutazione multidimensionale del bisogno
 - b) i profili assistenziali e le relative tariffe
 - c) la tipologia e le modalità dei controlli
 - d) lo schema tipo di contratto
8. di trasmettere il presente atto alle Aziende Sanitarie Locali nonché di provvedere alla sua pubblicazione sul sito della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale ai fini della più ampia diffusione.

IL DIRETTORE
Roberto Albini